

**ACCORDO INTERCONFEDERALE PROVINCIALE PER LA  
COSTITUZIONE DELLA ARTICOLAZIONE PER LA PROVINCIA  
AUTONOMA DI TRENTO DEL FONDO PARITETICO  
INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE  
CONTINUA NELL'ARTIGIANATO**

Il giorno 22 dicembre 2003 in Trento

**tra**

**l' Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento**  
aderente a Confartigianato, rappresentata dal Presidente Provinciale  
**Flavio Tosi**

**e**

le Confederazioni Sindacali Provinciali

**CGIL del Trentino** rappresentata dal Segretario Provinciale **Bruno**  
**Dorigatti** e da **Franco Ischia**

**CISL del Trentino** rappresentata dal Segretario Provinciale **Nicola**  
**Ferrante** e da **Lorenzo Pomini**

**UIL del Trentino** rappresentata dal Segretario Provinciale **Ermanno**  
**Monari** e da **Paolo Ferrari**

**premesso che**

l'Accordo Interconfederale Nazionale del 6 giugno 2001 e il regolamento  
Nazionale del 3 marzo 2003 prevedono la costituzione dell'Articolazione  
provinciale del Fondo Artigianato Formazione nelle imprese artigiane  
così denominato "FART"

**si conviene che**

in relazione a quanto previsto dall'Accordo Interconfederale Nazionale  
del 6 giugno 2001 (in applicazione del comma 7 dell'art. 118 della Legge  
388/2000 e successive modifiche ed integrazioni) venga costituita tra le

parti firmatarie l'Articolazione Provinciale del FART denominata FART-TRENTINO.

L'Articolazione provinciale è composta pariteticamente tra le Parti Sociali sottoscriventi il presente Accordo, e si rapporta direttamente con il Consiglio d'Amministrazione del FART per quanto ad essa viene demandato dall'Accordo Interconfederale e dal Regolamento Nazionale. L' articolazione provinciale è composta da un Comitato Paritetico di sei membri, dei quali tre sono nominati dall'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento e tre da CGIL, CISL e UIL del Trentino.

Nel Comitato Paritetico saranno individuati due referenti, uno di parte sindacale e uno di parte imprenditoriale.

I componenti dell'Articolazione provinciale durano in carica tre anni .

L'Articolazione Provinciale delibera all'unanimità.

### **Art. 1 - Funzioni e compiti**

Sono compiti dell'Articolazione provinciale:

1. definire modalità di informazione e promozione del Fondo nei confronti delle Aziende per la raccolta delle adesioni;
2. relazionarsi con la Provincia Autonoma di Trento al fine di definire modalità di raccordo fra la programmazione dei finanziamenti pubblici provinciali per la formazione continua e le attività formative finanziabili provincialmente da parte del FART;
3. definire annualmente i programmi di lavoro sulla base delle indicazioni del FART;
4. l'indagine, l'orientamento, la promozione, la valutazione e il monitoraggio necessari per lo svolgimento dell'attività del FART;

5. la realizzazione di azioni di sistema pianificate dalla struttura nazionale;
6. la promozione, valutazione, selezione e monitoraggio dei progetti formativi anche alla luce di piani formativi concordati tra le Parti;
7. la definizione col Gruppo Tecnico Provinciale delle modalità operative per la valutazione dei progetti di formazione;
8. la trasmissione al Consiglio di Amministrazione del FART del risultato delle istruttorie dei progetti di formazione continua pervenuti predisponendo apposita graduatoria;
9. la definizione dei controlli tecnici in itinere sull'attuazione dei progetti per le attività di monitoraggio del FART;
10. l'invio trimestrale alla Provincia Autonoma di Trento dell'elenco dei progetti approvati e finanziati dal FART.

Nella fase di sperimentazione, così come definita dalla normativa ministeriale, l'Articolazione Provinciale potrà:

□ definire, tramite apposito protocollo, le misure e i criteri di finanziamento dei progetti di formazione continua;

□ definire i costi per le attività di indagine, orientamento, promozione, valutazione e monitoraggio dei progetti e conseguentemente richiedere il finanziamento di competenza (10% dell'ammontare dei progetti approvati dal Consiglio di Amministrazione del FART);

□ avvalersi del Gruppo Tecnico Provinciale per la valutazione dei progetti di formazione;

□ avvalersi di collaborazioni esterne;

□ avvalersi delle strutture logistiche dell'Ente Bilaterale Artigianato Trentino.

In relazione al ruolo dell' E.B.A.T. nella fase di sperimentazione si conviene quanto segue:

□ la sede dell'Articolazione Provinciale viene stabilita presso la sede dell' E.B.A.T. in Via Pietrastretta n. 1, presso la medesima si effettueranno gli incontri dell'Articolazione Provinciale stessa e del Gruppo Tecnico.

Inoltre potranno realizzarsi le necessarie convenzioni tra l'Articolazione Provinciale del FART e l'Ente Bilaterale per l'utilizzo delle strutture logistiche e delle seguenti attività di servizio:

□ l'informazione e promozione del Fondo nei confronti delle Aziende Artigiane finalizzate alla raccolta delle adesioni;

□ la pubblicazione delle linee di programmazione dell'attività formativa e dei criteri di selezione e di finanziamento definiti dall'Articolazione Provinciale nei confronti delle imprese, delle Parti Sociali, e degli Enti di Formazione accreditati;

□ la predisposizione e messa a disposizione della modulistica, per tutte le attività connesse ai corsi di formazione;

□ la raccolta dei progetti di formazione, il controllo formale della completa e corretta compilazione della modulistica ai fini dell'attività di valutazione del Gruppo Tecnico;

□ attività di supporto e segreteria per l'Articolazione Provinciale ed in particolare per quanto concerne i rapporti con il Consiglio di Amministrazione del Fondo Nazionale, il Gruppo Tecnico e la Provincia Autonoma di Trento.

## **Art. 2 - Gruppo tecnico / Istruttoria dei progetti**

Per l'istruttoria dei progetti, l'Articolazione Provinciale si avvale di un Gruppo Tecnico Provinciale composto pariteticamente da sei componenti, il quale valuterà i progetti sulla base dei criteri stabiliti a livello nazionale ed integrati da eventuali specificità locali.

Il Gruppo Tecnico sarà composto pariteticamente ed i suoi componenti saranno designati dall'Associazione Artigiani e Piccole Imprese , CGIL, CISL e UIL tenendo conto dell'evoluzione delle attività come saranno definite dal Regolamento Provinciale.

## **Art. 3 - Verifica, valutazione e rendicontazione dei progetti**

L'Articolazione Provinciale provvede alla verifica della regolarità delle attività formative in corso ed alla rendicontazione dei progetti, avvalendosi eventualmente del Gruppo Tecnico di cui all'art. 2 e ne trasmette il rendiconto annualmente al FART.

## **Art. 4 - Gestione della formazione**

I progetti di formazione finanziati dovranno contenere l'indicazione delle strutture formative di cui si avvale il proponente per la realizzazione dei progetti stessi.

Le strutture formative che si candidano a realizzare le attività di formazione dovranno essere accreditate presso la Provincia Autonoma di Trento.

## **Art. 5 - Finanziamento**

L'Articolazione Provinciale è finanziata dal FART, secondo i criteri stabiliti a livello nazionale, previa presentazione di idonei giustificativi di spesa.

## **Art. 6 - Regolamento**

L'Articolazione Provinciale, con apposito Regolamento, da emanarsi entro 90 giorni dalla firma del presente atto, provvederà a definire gli indirizzi provinciali delle attività in conformità con quanto disposto nelle Linee Guida e nel Regolamento Nazionale.

Nel regolamento provinciale saranno altresì indicate le modalità operative della gestione ed organizzazione delle attività formative.

Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia a quanto contenuto nell'Accordo Nazionale Interconfederale, nel Regolamento funzionamento del Fondo, nello Statuto del Fondo.

**Associazione Artigiani e  
Piccole Imprese della  
Provincia di Trento**

**C.G.I.L. del Trentino  
C.I.S.L. del Trentino  
U.I.L. del Trentino**